
PROGETTO DI RESTAURO DI N° 7 BUSTI COLLOCATI sullo SCALONE MONUMENTALE, NEI DEPOSITI e NEL LOGGIATO ESTERNO DEL COMPLESSO PANCIATICHI COVONI

SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
Via Cavour 2- 4- Firenze

Il progetto si configura all'interno de primo documento d'intesa programmatico all'interno della convenzione stipulata il 4/12/2024 con il Consiglio Regionale della Toscana per la realizzazione di attività formative per il restauro di superfici decorate ed elementi di pregio posti nelle sedi del CRT.

NOTIZIE STORICHE:

Nel corso dei secoli, il complesso Panciatichi Covoni ha subito numerosi interventi che hanno modificato le sue facciate e arricchito gli interni con decorazioni di grande valore, molte delle quali purtroppo non sono sopravvissute fino ad oggi. L'ingresso agli ambienti avviene attraverso due androni voltati, situati in via Cavour 2 e 4, e prosegue mediante due ampi scaloni in pietra, uno appartenente a Palazzo Panciatichi e l'altro a Palazzo Covoni. All'interno, si trovano diverse superfici decorate con calce, sia sulle pareti che sui soffitti, insieme a cassettonati in legno decorati, pitture a tempera, porte adornate, camini in marmo, rivestimenti in marmo ed altri elementi lapidei, nonché tappezzerie e stucchi. Inoltre, sono presenti elementi in pietra come peducci, portali e cinque busti in gesso, collocati presso Palazzo Covoni, che sono calchi di busti originali realizzati da Foggini verso la fine del Seicento. Questi busti furono presumibilmente riprodotti dall'antiquario fiorentino Bardini, dopo aver acquistato i busti originali in marmo dai Covoni alla fine del XIX secolo. Nel cortile di Palazzo Covoni, si trovano anche due vasche in marmo provenienti dai bagni della famiglia Daneo, che acquistò il palazzo alla fine del XIX secolo, subentrando ai Covoni.

I cinque busti medicei presenti sono:

- Due busti (1: Francesco Maria de' Medici, 2: Granduca Ferdinando II) collocati sopra piedistalli in malta e legno, fissati al pavimento e alla parete nel porticato del cortile di Palazzo Covoni.

- Un busto (3: Leopoldo de' Medici) posizionato sopra un piedistallo in muratura intonacata e malta, murato e ancorato alla parete nel primo pianerottolo dello scalone monumentale di Palazzo Covoni.
- Due busti (4: Marguerite Louise d'Orleans, 5: Cardinal Giovan Carlo de' Medici) situati su piedistalli in muratura intonacata e malta, fissati alla parete nel pianerottolo tra il primo e il secondo piano dello scalone monumentale di Palazzo Covoni.

Altri due busti furono ritrovati nei magazzini del palazzo, confermando che originariamente i Capponi, proprietari del palazzo fino al 1789, possedevano otto busti in marmo realizzati da Foggini, una serie di ritratti medicei risalente alla fine del Seicento. Un documento del 1749 attesta che i Capponi avevano fatto installare dei supporti metallici al piano nobile per ancorare le statue, probabilmente gli otto busti, che si trovavano in un salone al primo piano. Quando i Covoni acquisirono il palazzo nel 1789, entrarono in possesso anche di questi busti. Tuttavia, quando nel 1880 il palazzo fu venduto, i busti furono ceduti insieme alla proprietà. L'antiquario Bardini acquistò i busti e, per evitare che il palazzo rimanesse privo di questi elementi decorativi, fece realizzare dei calchi in gesso, che sono quelli che ancora oggi si trovano nel palazzo.

Attualmente, il CRT possiede una copia in gesso di 5 busti e due copie di un altro busto.

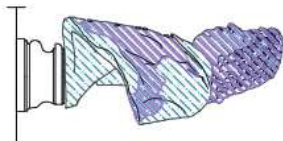
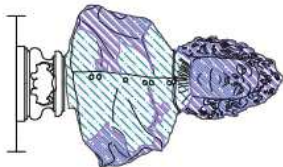
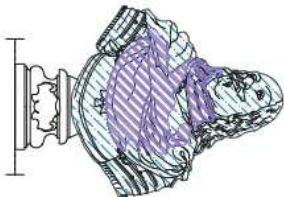
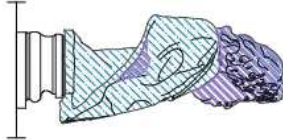
DESCRIZIONE TECNICA:

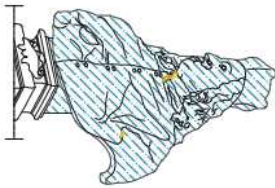
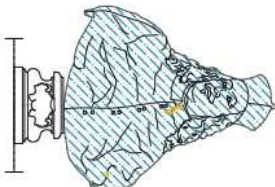
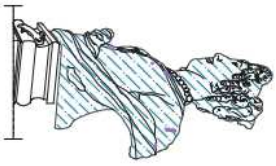
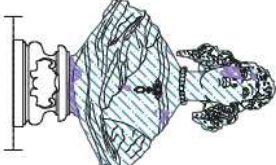
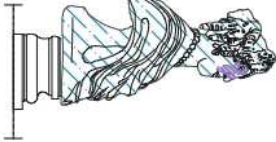
I busti in oggetto sono calchi eseguiti in gesso databili verso la fine '600 dello scultore fiorentino Giovan Battista Foggini, e rappresentano: **Francesco Maria de' Medici (busto n.1 e n.7), Granduca Ferdinando II (busto n.2), Leopoldo de' Medici (busto n.3), Marguerite Louise d'Orléans (busto n.4), Cardinal Giovan Carlo de' Medici (busto n.5), Vittoria della Rovere (busto n.6)**. Ogni busto è posto al di sopra di un piedistallo eseguito in malta e intonaco, tutti zancati alla muratura attraverso una staffa metallica, tranne due busti provenienti dai locali deposito.

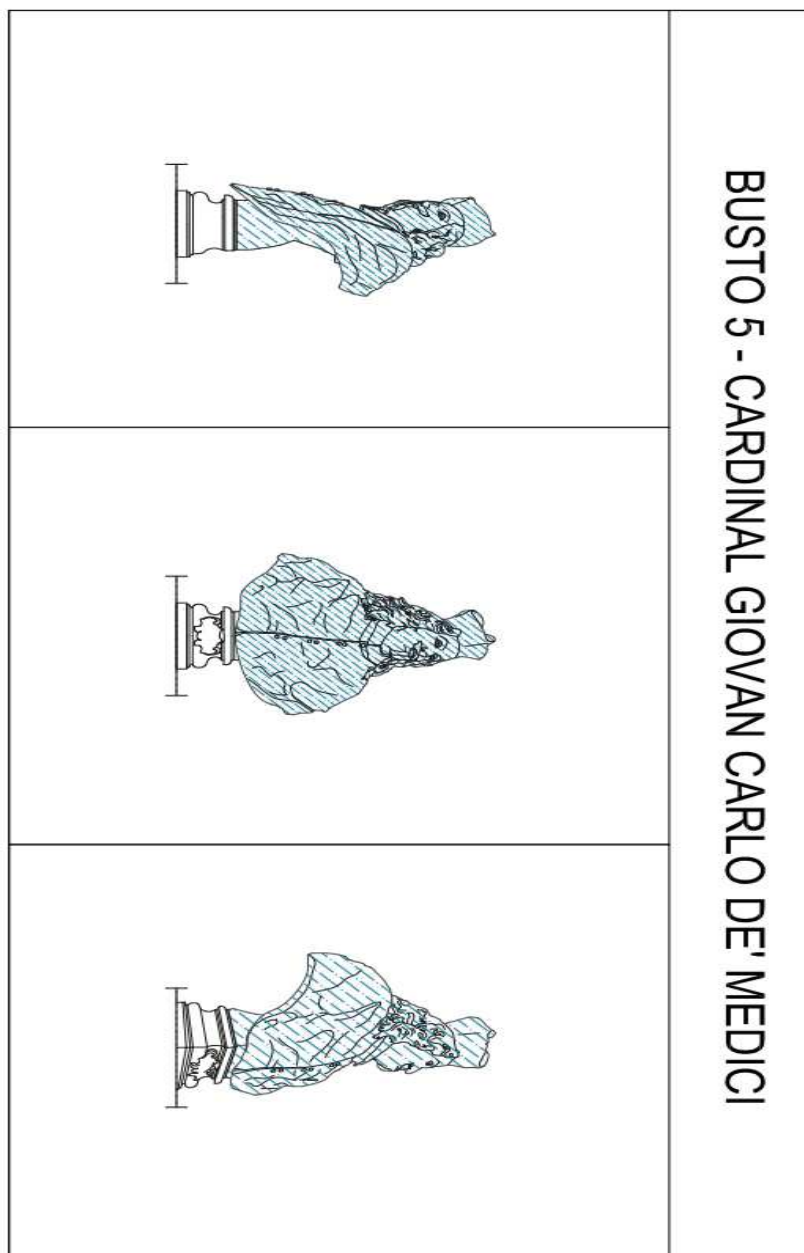
PREMESSA/STATO DI CONSERVAZIONE GENERALE:

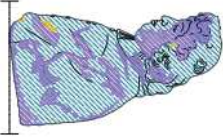
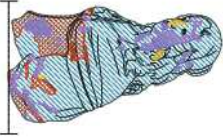
I manufatti oggetto di questo progetto, sono in buono stato di conservazione, non presentano difatti particolari problematiche conservative visibili ad un primo esame autoptico; non sono rilevate mancanze importanti o distacchi di elementi o parte di essi, visibile solo qualche scagliatura o piccola frattura, è presente un diffuso deposito superficiale incoerente e coerente, soprattutto per i busti dislocati nel loggiato, probabile residuo di trattamenti precedenti, come riportato nei grafici. L'intervento di restauro sarà mirato soprattutto all'intervento di pulitura e alla ripresa materica delle piccole fessurazioni presenti, eventuale applicazione di protettivo.

Dato un primo esame visivo diretto effettuato durante il sopralluogo ed avendo constatato uno stato di conservazione omogeneo, senza particolari problematiche da segnalare e data la natura compositiva comune, proponiamo di seguito una sola tipologia di intervento per tutte le opere in oggetto; in caso di riscontro di criticità, verrà riadattato e rimodulato sulle esigenze effettive, sarà nostro impegno comunicare ogni cambiamento e richiederne parere e autorizzazione alla DL e alla Soprintendenza.

BUSTO 1 - FRANCESCO MARIA DE' MEDICI			
	BUSTO 2 - GRANDUCA FERDINANDO II		
			

BUSTO 3 - LEOPOLDO DE' MEDICI			
	BUSTO 4 - MARGUERITE LOUISE D'ORLEANS		
			



BUSTO 6 - FRANCESCO MARIA DE' MEDICI			
			
			
BUSTO 7 - VITTORIA DELLA ROVERE			
			
			

 DEPOSITO SUPERFICIALE
COERENTE ED INCOERENTE

 MANCANZE

 SCAGLIATURE

 MACCHIE / COLATURE

PROPOSTA DI INTERVENTO BUSTI:

- Redazione di documentazione fotografica del prima, durante e dopo;
- Redazione di documentazione dello stato di conservazione/grafici dei degradi;
- Redazione di relazione tecnica degli interventi, nonché consegna delle schede tecniche dei prodotti utilizzati;

- Rimozione di eventuali suppellettili incoerenti, se presenti.
- Rimozione dei depositi superficiali incoerenti mediante delicata e controllata spolveratura con pennelli a setole morbide, coadiuvata da aspirapolvere. Pulitura, previa esecuzione di saggi:
Per lo più verrà messa a confronto la pulitura con diverse tipologie di gel, come Agar- Agar e PVA Borace, Nevek
Se necessaria la suddetta metodologia verrà implementata con tipologie diverse di intervento, come:
 - Meccanica
 - Chimica (supportanti e reagenti)
 - Fisica (strumentazione Laser), se necessaria.

- Consolidamento superficiale, se necessario.
- Eventuali integrazioni e/o ricostruzioni di parti mancanti, con tipologia di materiale da decidere in fase di lavorazione e previa campionatura della giusta cromia e granulometria.
- Applicazione di protettivo.

PROGETTO DI INTERVENTO SUI BASAMENTI:

- Rimozione di eventuali suppellettili incoerenti, se presenti.
- Rimozione dei depositi superficiali incoerenti mediante delicata e controllata spolveratura con pennelli a setole morbide, coadiuvata da aspirapolvere.
- Pulitura superficiale umida, previa campionatura saggi.
- Stuccature/integrazioni degli elementi mancanti
- Ripresa del colore.

Il presente progetto è da ritenersi di massima, suscettibile di subire variazioni e integrazioni in accordo con la Soprintendenza e con la DL.